

GIOVEDÌ 05 APRILE 2018

LA RASSEGNA. Presentato il programma di una proposta che si svolgerà in città da sabato 7 aprile a domenica 20 maggio, con numerosi appuntamenti imperdibili

Festival Resurrexit: «Le donne della Pasqua»

Conferenze, concerti, incontri pubblici, visite guidate nello sterminato patrimonio artistico sacro della città. Fra le collaborazioni, quella con l'Accademia SantaGiulia

JACOPO MANESSI

La grande rivelazione: Cristo è risorto. Il fulcro della fede fu annunciato alle donne, prime a ricevere la notizia. «Resurrexit» cavalca proprio quest'onda: un festival tutto nuovo studiato dall'Ambito Cultura dell'Unità Pastorale del Centro Storico e dalla Parrocchia della Cattedrale di Brescia, insieme a un nutrito gruppo di realtà bresciane. Il titolo d'accompagnamento? È d'obbligo: «Le donne della Pasqua». A calcare il senso della proposta: conferenze, concerti, incontri pubblici e visite guidate nello sterminato patrimonio artistico sacro della città, da sabato - inaugurazione alle 17.30 con l'apertura della mostra «La luce della Risurrezione» nella chiesa di San Zenone all'Arco - sino al 20 maggio. Nel mezzo tanti appuntamenti imperdibili, tra cui lo spettacolo «Scena di Caligine Luminosissima», proposto da Scena Sintetica il 28 aprile nel Chiostro del Bagnadore, il Concerto d'organo «Risurrezione» nel Duomo Nuovo, l'11 maggio, con il maestro Giorgio Benati e Francesco Botti, ma anche una chicca - sempre nella Cattedrale - il 13 maggio, quando Lucilla Giagnoni leggerà pagine della «Resurrezione» di Tolstoj. «La volontà è quella di dare risalto al tempo pasquale sino a ridosso della Pentecoste - spiega monsignor Alfredo Scaratti, parroco della Cattedrale -. Le donne sono state le prime a ricevere l'annuncio della resurrezione, e tante iniziative della nostra rassegna sono coniugate in tal senso. Al centro geografico ci sarà la Rotonda del Duomo Vecchio, edificio costruito in proporzioni pari al Santo Sepolcro di Gerusalemme. Un simulacro tutto bresciano di quello che rappresenta il principale luogo di culto della cristianità». TRA LE TANTE collaborazioni, spicca quella con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, che ha realizzato il logo del festival e il contorno grafico, grazie al lavoro delle studentesse del corso di Grafica e Comunicazione Sara Gulli e Miriam Scussel, coordinate da Massimo Tantardini. «Si tratta di un progetto che aiuta molto i giovani nella loro crescita - riflette Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia -. A porsi delle domande sulla vita e a riflettere sullo spirito». Accanto ai tanti eventi, anche la fitta agenda di esposizioni stabili, dalle sinopie in Duomo Vecchio a cura della stessa Accademia Santa Giulia, alle Icone della Resurrezione nel Museo Diocesano, passando per le esposizioni diffuse, i finalisti del Premio Paolo VI, organizzato dalla Collezione di Concesi, e la personale di Valentino Vago in Duomo Vecchio, dal 20 maggio al 24 giugno. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, a eccezione delle visite guidate e degli ingressi ai musei.



Il tavolo dei relatori. il secondo da sinistra è don Alfredo Scaratti